

INFORMAZIONI: Per l'ufficio della redazione...
L'ufficio della redazione è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6.
L'ufficio di corrispondenza è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6.
L'ufficio di corrispondenza è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6.

L'AZIONE

ABONAMENTI Italia e colonia: Anno
Lire 18, mezz. Lire 10, trim. L. 8, sem.
L. 5. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
30. Redazione Via Sissano 5, P. P. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 108. Orario di redazione: dalle 9
alle 14 in poi. di Amministrazione 8-12
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

La pace con l'Austria

Il trattato verrà firmato la prossima settimana - La delegazione bulgara - Rivendicazioni della Bulgaria

PARIGI 20 — Il comitato di coordinamento incaricato di redigere il trattato definitivo di pace con l'Austria è stato udito nel pomeriggio di ieri dal consiglio supremo, il quale gli ha dato la direttiva circa la procedura da seguire. Si ritiene che il comitato di coordinamento terminerà il lavoro alla fine della settimana e che dopo la ratifica da parte del consiglio supremo, il trattato potrà essere consegnato verso la metà della prossima settimana alla delegazione austriaca.

La delegazione bulgara ha fatto pervenire alla conferenza due note e una esposizione relativa alla questione della Tracia occidentale e al territorio compreso fra la Meza e la Marizza e conclude reclamando l'assegnazione di tale territorio alla Bulgaria, per ragioni storiche etniche ed economiche. La seconda nota si riferisce alle mire militari reclamate dalla Bulgaria dal comando interalleato e cioè al disarmo, alla riduzione del numero degli ufficiali ecc.

La Polonia nell'orbita del consiglio supremo

VARSAVIA, 19. — E' giunto a Varsavia il direttore americano per gli approvvigionamenti Howar, ricevuto alla stazione dal presidente Laderewsky, dalla autorità, da rappresentanti della stampa e da una folla immensa. Rendeva gli onori un'aguardia militare al suono dell'Inno americano. Howar si tratterà in Polonia circa due settimane.

La legazione degli Stati Uniti ha dato un grande ricevimento nel palazzo di Maurizio Zamojckj. Howar ha invitato i rappresentanti della stampa ad una conferenza e ha dichiarato che lo scopo del suo soggiorno in Polonia è di attirare lo stato nell'organizzazione mondiale del consiglio supremo che risiede a Parigi. Howar partirà per Cracovia, Cieszyn e Dombrova.

L'Intesa occuperà la Slesia

PARIGI, 20. — I giornali annunciano che di fronte all'instabilità della situazione nell'alta Slesia il consiglio supremo ha chiesto ai capi militari di porre rimedio a tale stato di cose. E' probabile che si affretterà l'occupazione del paese.

L'Emiro Feysal a Parigi

PARIGI 19. — Un telegramma da Beyruth annuncia che l'Emiro Feysal, si imbarcherà il 20 corrente per recarsi a Parigi, dove riprenderà il suo posto di capo della delegazione alla conferenza.

La più potente stazione radiotelegrafica del mondo

PARIGI, 20. — La Francia, che all'inizio della guerra aveva una sola stazione radiotelegrafica importante, quella della Torre Eiffel, alla quale ora si aggiunge quella importante di Lione, ne avrà una terza fra sei mesi a Croix presso Bordeaux, che sarà la più potente di tutto il mondo. La portata delle onde della stazione della Torre Eiffel è solamente di circa 600 chilometri e la potenza dell'antenna è di 150 K. w. Quella di Lione ha una portata di 10.000 chilometri, sufficiente per assicurare comunicazioni tra Parigi e la Russia e con le stazioni di Anapolis e New-Rundzik, in America. La stazione di Croix, attualmente in costruzione, sarà superiore a quella di Lione e della Torre Eiffel insieme, perché tutti i punti della terra potranno essere toccati dalle onde di essa emesse. La stazione è dovuta ad iniziativa del generale Pershing, e la sua costruzione alla collaborazione franco-americana.

Poincaré in Alsazia

PARIGI, 20. — Poincaré e la signora parlano da Colmar tra le acclamazioni entusiastiche. Visitarono Papfback, dove il sindaco mostrò un busto del maresciallo Lefebvre, che restò al suo posto durante la dominazione tedesca. Poincaré disse al sindaco: "Voi metterete ai suoi lati i busti di Foch, Petain e Joffre". Il corteo, dopo breve sosta a Sussbach, giunse a Muenster; ovunque manifestazioni entusiastiche.

Future minacce oscure

WUPADERT, 20. — Il governo si considera come provvisorio e darà le sue dimissioni subito dopo la riunione nell'assemblea nazionale. Ma fino a quel

giorno esso considera come suo più importante dovere di assicurare l'ordine e la sicurezza delle persone e dei beni.

La situazione in Ungheria viene considerata difficile anche perché notizie da fonte berlinese assicurano che in Ungheria sarebbe sorta una viva agitazione contro i tedeschi ungheresi. I tedeschi hanno costituito a Budapest una lega che ha già cominciato a svolgere una viva propaganda. Verrebbe anche formato un partito tedesco dei contadini e dei borghesi, per i quali, in vista della circostanza che in Ungheria vivono quasi 500 mila tedeschi, si invoca la concessione dell'autonomia e l'uso dei diritti politici. Si fa pure notare che nel governo una grande influenza viene assunta dal partito cristiano-sociale. Sono difatti quattro i rappresentanti di questo partito al Governo, che in Ungheria conta 400 mila organizzati. Essi occupano probabilmente nelle nuove elezioni la maggior parte dei seggi all'Assemblea Nazionale. Si pensa che tutto questo possa costituire una debolezza per il governo, in modo tale da doversi considerare la crisi come ancora non risolta.

Wilson sferza il Senato alla ratifica del trattato

Gli Stati Uniti possono rifiutare le riparazioni loro dovute - Quando un'aggressione brutale... - Il presidente vincerà?

WASHINGTON, 20. — Durante una conferenza che ha avuto luogo alla Casa Bianca, il presidente Wilson ha insistito lungamente sulla necessità di una prorata ratifica del trattato di pace da parte del Senato. Egli ha rilevato la possibilità per gli Stati Uniti di non reclamare la parte delle riparazioni dovute dalla Germania, lasciando anzidimora la libertà di decidere. Wilson ha detto chiaramente che gli obblighi della lega delle nazioni, dichiarando che si tratta di obblighi puramente morali. Ha precisato che in caso di aggressione brutale, gli Stati Uniti sarebbero non legalmente ma soltanto moralmente obbligati ad intervenire.

L'opinione generale sulla conferenza alla Casa Bianca è che la discussione del trattato è virtualmente terminata. Il presidente si è mostrato franco e sincero ed ha risposto con precisione a tutte le interrogazioni dei senatori dissipando i malintesi e le false interpretazioni date alla questione dello Schiang Toungh e ad altre.

Prestito straordinario tedesco

BASILEA, 20. — Si ha da Weimar: Durante la seduta di ieri l'altro all'assemblea nazionale fu discusso in prima lettura il progetto relativo al prestito da emettere nel 1919 allo scopo di ammorbidire le spese straordinarie elevatesi a 9 miliardi di marchi. Il progetto fu rinviato all'esame di una commissione della medesima seduta.

Nuova legge tributaria

ZURIGO 20. — L'assemblea Nazionale tedesca ha approvato in seconda e terza lettura la legge sulla tassazione dei capitali. A questo proposito il ministro delle finanze Erzberger ha trattato la questione del prelievo dei cambi, provocato dal fatto che un dato quantitativo di carta monetata polacca è stata lanciata artificiosamente sul mercato. La bollatura delle banconote progettata ha pure occupato l'attenzione del ministro il quale ha assicurato che tutte le disposizioni sono state prese per la sicurezza dei valori.

La discussione generale della legge sull'imposta straordinaria di guerra, sull'aumento del capitale, come pure dell'imposta nel caso di acquisti di terreno, è già cominciata in seconda e terza lettura. La legge concernente l'importo sulle materie infiammabili è stata approvata in seconda e terza lettura.

Nel campo diplomatico

ROMA, 20. — Il barone Fasciotti fu nominato ambasciatore a Madrid in sostituzione del marchese Caricchi, chiamato a disposizione. Il commendatore Carrara fu nominato ministro plenipotenziario nel Messico.

40 miliardi di sterline ha costato la guerra

LONDRA, 19. — Nel suo discorso di ieri alla Camera dei comuni Lloyd George disse che la guerra è costata al mondo 40 miliardi di sterline, che sono stati consacrati soprattutto alla distruzione.

Il cozzo fra la flotta inglese e bolscevica

LONDRA 20. — L'agenzia Reuter ha da Helsinki:

Nella notte dal 17 al 18 è stato un combattimento navale fra la flotta britannica e bolscevica nel golfo di Finlandia. Le corazzate "Andrea Pavlovskij" e "Petrovskij" avrebbero avuto affondati 20 inglesi sarebbero perduti tre autotenti con 8 ufficiali e cinque marinai.

LONDRA 20. — Un comitato dell'ammiraglio conferma il telegramma dell'agenzia Reuter circa il combattimento nel golfo di Finlandia, nel quale sono state affondate le navi russe "Andrea Pavlovskij" e "Petrovskij". Il comunicato soggiunge che un cacciatorpediniere è stato pure affondato e che un incrociatore è probabilmente danneggiato assai gravemente.

Le perdite britanniche ascendono a tre autotenti costriti.

Per lo sviluppo dell'educazione fisica

ROMA 20. — Presso gli uffici competenti del Ministero dell'Industria e Lavoro è in preparazione il disegno di legge inteso allo sviluppo dell'educazione fisica degli operai. Il progetto sarà sollecitamente sottoposto al ministro on. Ferraris, per essere quindi presentato al parlamento.

Tremila uomini per Fiume italiana

ROMA 19. — All'indirizzo che la Società nazionale "Trento e Trieste" ha rivolto a tutti i comuni d'Italia, per sottoscrivere una protesta contro il mancato riconoscimento del diritto italiano su Fiume e la Dalmazia. Anno finora risposto oltre tremila uomini.

La Romania sentinella dell'Intesa sul Danubio

PARIGI 20. — Il principe Cantacuzene, ex-ministro di Giustizia di Romania, ha dichiarato che i recenti eventi di Budapest, costituiscono per gli uomini politici romeni una indicazione preziosa, dimostrando all'evidenza che la Romania non deve e non può fare altra politica che non sia d'accordo con l'Intesa. E' assurdo credere che i romeni possano avere lescolti sul Danubio. La sola politica esatta che convenga alla Romania è di restare strettamente unita nella pace coi suoi alleati della guerra, e soprattutto con i suoi vicini, amici ed alleati. La Romania si deve sforzare di raggiungere questo fine e l'Intesa, comprendendo la missione di sentinella sul Danubio che la Romania deve assolvere, faciliterà l'accordo che deve intervenire tra i piccoli stati alleati.

Lo scia all'estero

LONDRA, 20. — L'agenzia Reuter dichiara che la voce corsa che lo scia è stato costretto a fuggire da Teheran, per timore d'un attentato è priva di fondamento. Lo scia al contrario aveva lungo tempo desiderato di recarsi a visitare l'Europa. Si attende il suo arrivo in Inghilterra per i primi del prossimo ottobre.

L'aerobus "Goliath"

PARIGI, 20. — L'ultimo diagramma inviato dall'aerobus "Goliath" fu intercettato dal posto Dakar domenica alle 5.45 del mattino, mentre trovavasi a 300 chilometri da Dakar; d'allora nessuna notizia; dalle ricerche intraprese dalla direzione dell'aeronautica si crede che l'aerobus si costretti ad atterrare, a breve distanza da Dakar.

Il disarmo dev'essere imposto ai vinti e ai vincitori

ROMA, 20. — L'on. Modigliani, che fa parte della commissione parlamentare che deve riferire alla Camera in merito alla ratifica del Trattato di Versailles, ha fatto importanti dichiarazioni. Ecco il riassunto:

«Da oggi comincia lo sforzo dei vinti e dei disillusi per rivedere ed annullare il trattato. E' certo che fra non molti anni le 215 pagine di quel volume saranno un mucchio di stracci di carta. L'Alsazia deve avere un regime più conforme alla propria struttura etnica; il plebiscito consentito agli abitanti del bacino della Sarre (che secondo il trattato è consultivo) dovrà essere rispettato; la Polonia dovrà essere costituita dai polacchi; l'Austria tedesca dovrà essere libera in tutte le sue parti per unirsi a chi vorrà, e così via. E' incivile ed intollerabile che il disarmo sia imposto ai vinti e non ai vincitori. Ma le nazioni vinte, dopo avere goduto esse del disarmo, lo imporranno ai vincitori. Il trattato non vuole schiacciare soltanto gli Stati vinti, ma anche i cittadini; questa i loro crediti, nega i loro diritti politici, tronca i loro contratti, li porta davanti ai tribunali nelle cui discussioni non si parla la lingua dei vinti; è un cumulo di inique stupidaggini. Tuttocché non verrà applicato. La stessa Francia — a quanto si annuncia — avrebbe già rinunciato ai sequestri contro i privati, salvo in pochi casi. Certi clausole sembrano scritte da un professore di diritto che abbia messo la propria scienza, umano, firmato perché avevano il collo alla gola e perché hanno capito che potranno non pagare tutto... e specialmente perché i vincitori finiranno col capire che sarà meglio per loro rinunciare. Questa revisione radicale del trattato è nell'interesse dei traffici internazionali e cioè del capitalismo, quanto è nell'interesse del proletariato, il quale ha tutto da perdere se la Germania per pagare le indennità enormi, dovrà imporre bassi salari e lunghe giornate di lavoro.

La sola cosa incerta è come avverrà praticamente la revisione del trattato. Io credo che l'accordo fra i vincitori non possa durare a lungo, perché alcuni di questi si sono fatti la parte del leone, cioè la Francia, l'Inghilterra e il Giappone. Inoltre non tutti i vincitori hanno uguale interesse allo schiacciamento della Germania. Basta ricordare quanto è stato detto intorno ai segreti accordi fra il Giappone e la Germania. Se no... io credo che vivremo abbastanza per assistere alla non lontana riscossa dei vinti. Ma questa riscossa sarà ispirata dalle rivendicazioni e dalle organizzazioni del lavoro, e sarà ben altrimenti decisiva nella storia del mondo. E allora, ma allora soltanto, potrà parlarsi di società delle nazioni.

CRONACA DI POLA

Idealismi e realtà.

Immondo perché incastrate nell'argilloso fondo della realtà. Nell'atto umile, pratico, che è regolato dal senso utilitarista, palpita l'ideale potentemente. Anzi nessuna altra maniera di esistere gli è conosciuta se non passando da quella vana astrazione che lo vorrebbe esporsi dalla realtà e porlo nel mondo platonico delle idee, e congiungersi con la piccola contingenza.

Grandi idee incendiano di tratto in tratto la storia: e verso quei fuochi cammina l'umanità, piena di fede e di speranza. La guerra è lanciato nel cielo tali fuochi: e l'umanità non li vuol considerare come illusioni di fuochi artificiali. Allargare le strette della vita in tutti i campi, in quello politico, nazionale, economico, amministrativo. C'è una sintesi che raggruppi tutti questi problemi di libertà maggiore, e li consideri un problema solo, fondamentale. La sintesi si chiama socialismo.

Verso questo si indirizzano movimenti concorrenti, più pigri, stracciati quasi da quel movimento più sostanziale. Nella nostra modesta cerchia provinciale il problema amministrativo si era elevato a problema politico, nazionale: il comune era il palladio della libertà nazionale; da quello veniva l'ardire, veniva la luce ammirabile: per quello si lottava, come si lottasse per uno stato, per tutta la nazione.

Il «Covenanti» di Versailles è invece nulla più che la maschera di un trattato di alleanza che non funzionerà.

La cavalleria degli Stati Uniti scoufina

WASHINGTON 20. — Un distaccamento di cavalleria degli Stati Uniti ha passato la frontiera del Messico per inseguire i banditi messicani che delungano due aviatori nord-americani per i cui riscatto esigono una somma.

L'adunanza plenaria del P. U. S.

ROMA, 19 notte. — La direzione del partito socialista è convocata in adunanza plenaria in Roma per votare il seguente ordine del giorno: 1. Congresso nazionale, 2. Relazioni, 3. Lotta elettorale e sua preparazione, 4. Situazione internazionale e ratifica del trattato di Versailles, 5. Inchiesta sul Caporetto, 6. Smobilizzazione ed amnistia, ecc.

In fiasco.

VENEZIA, 20. — E' giunto qui ieri il generale Pershing ch'è ripartito poscia per le terre liberate e redente. TARANTO, 20. — Proveniente da Batum è giunto qui ieri il principe di Udine che proseguirà per Roma. LONDRA 20. — La camera dei comuni si è aggiornata il 22 ottobre. Il primo ministro partirà oggi.

Secolari travagli di pensiero, con atteggiamenti rinnovati, si infransero contro una antichissima concezione, la quale resistette allo schiacciare di teorie contrarie, come resisteva una salda roccia in mezzo al mare, invano morsa o percossa dalle onde; la concezione dualistica del mondo, secondo la quale l'idea esiste vedovata dal fatto. Questa concezione si ripercosse in tutti i sistemi, e si agghiacciò di tutte le forme: staccando l'ideale dal reale con una violenza d'opposizione inconciliabile. Il recente movimento filosofico italiano in battagli spezzò soprattutto per distruggere ogni trascendenza che ancora tenacemente permaneva nell'animo umano, e la dimostrazione cristallina dell'immenzità eterna dell'idea nel fatto.

le, le attività collettive guadagnano per essere utili alla collettività. Tutte le voci devono concorrere per formare la voce del coro. Quando ci sono persone che rappresentano i vari gruppi cittadini, i diversi e contrastanti interessi, il Comune, che deve essere la società politica effettiva di tutti gli intendimenti per assomarsi nella difesa della collettività, il patrimonio pubblico è meglio amministrato, non è esposto a nessun interesse privato; che cerca e cercherà sempre di privilegiare quello collettivo.

Perché oggi, mentre a Rovigno, Capodistria, e altrove, si dà alla città, il diritto di amministrarsi, si vorrebbe inderogabilmente questo stesso diritto alla città di Pola?

E se lo si riconobbe tosta, a pena le armi italiane paragonano la città nostra dai più neppure leucine straniere; lo si dovrebbe misconoscere poi, quando la vita cittadina si è alquanto stabilita, e le cristallizzazioni politiche sono giunte alla loro forma, almeno territorialmente, definitiva?

Tutto il rispetto per colui che domani dal potere sovrano dello stato dovesse essere insignito, dei poteri amministrativi del nostro comune: ma se finora, quando forse era più giustificato il nostro, non si scriticò il principio autonomico alla necessità del momento, perché illogicamente questa necessità, ora mai passata, o dimostrata per insistente con l'affidare il poter amministrativo a un consesso di cittadini, dovrebbe risorgere d'improvviso, e arbitrariamente, per contestare un misconoscimento del principio autonomico?

De' tre partiti esistenti non uno nega l'autonomia amministrativa. Anzi quello che è conservatore nel resto, è voluto debuttare con una colorata dimostrazione a questo principio. E se esso è tanto esultato quando l'on. Nitti proclamò di voler mantenere integre le libertà autonome, almeno teoricamente ammesse dall'Austria, oggi non potrà dimostrarci a un caso pratico di diventare quell'esultanza.

Per quanto illuminata, gentile possa essere l'attività di un commissario regio, essa non può attingere senza un consiglio a lato, la vera vita di una città abbastanza numerosa.

Ecco che il problema ideale del riconoscimento delle libertà autonome ci plasma in un utilitarismo, che dovrebbe convincere.

Come gli ideali che dirigono il moto delle democrazie, quando si sposano con la realtà, diventano efficaci propulsori di uno sviluppo ulteriore delle forme sociali: così il nucleo di questa nostra vita amministrativa, per il quale si chiede l'applicazione di un principio idealistico, dimostra che nell'ideale concetto sta a punto il più concreto utilitarismo.

L'amministrazione comunale nelle quale tutte le tendenze politiche abbiano voce, sarà sempre migliore, a quella da noi anche al più illuminato statista.

U. S. I.

Stasera seduta del Consiglio di partito, alle ore 9, nella sala del F. Orion (gentilmente concessa).

La situazione economica degli impiegati esposta in un memoriale al R. Governatorato

Quando l'Italia nel novembre p. p. occupò la Venezia Giulia, la popolazione stremata dalla fame e dalle veglie accolse con giubilo i redentori nella speranza che una prossima pace avrebbe deciso l'annessione di queste terre. Crolando l'Austria si aspettava in breve un ritorno ai tempi normali, ma invece sono 9 mesi che i funzionari statali vivono nell'ambascia per le continue privazioni e per il trattamento parziale e spesso umiliante che devono subire.

Meglio che a dilungarsi con parole essi ricordano alcuni fra i tanti casi a cui furono e sono esposti, convalidando con cifre gli asseriti o i confronti.

Nel Regno a un funzionario p. e. con 12 anni di servizio compete il stipendio lire 2100.—, aumento lire 650.—, caroviventi lire 1200.—, totale lire 3350.—; Assieme annue lire 5130.—.

Invece a un funzionario della Venezia Giulia in tal caso si assegna: stipendio lire 2100.—, caroviventi per 2 figli lire 907.20, ossia il 40% di corone 2268, Assieme annue lire 3007.20, cioè lire 2122.80 in meno.

Le condizioni dei funzionari statali in queste terre edite sono dunque in generale peggiori di quelle dei colleghi del Regno, allorché il carovivente per assai sentito qui che in Italia. Per dimostrarlo si deve scendere a fatti particolari: qui a Pola un impiegato d'anni 26, con 9 anni di servizio senza a contare gli anni di guerra, è ancora provvisorio e debba mantenere sé stesso decorosamente e la madre annuata con un emolumento lire 125, coroviventi lire 40.40 (ossia il 40% di corone 101), trimestrale lire 24 (ossia il 40% di corone 60);

Assieme mensili lire 189.45, detratte per pensione lire 4, rimangono mensili lire 185.40.

Malgrado la vita sia ritrattissima non potendo vivere con l'esiguo importo, il dovere sacrificare una piccola eredità ed entrare in un'azienda presso la Banca mercantile. L'esempio è stato ricorato non che un fatto comune citato a risparmio di affetti. Qui però la lista non finisce: all'ufficio Posta e telegrafi ci sono funzionari redenti che fanno la veglia notturna per lire 150; ma un funzionario tecnico è pagato con lire 11.80. Le signorine edentate addette all'ufficio surcordato servono per lire 3 al giorno, ma quelle qui inviate dal Governatorato della Venezia Giulia ricevono lire 20.—.

Rispecchiando altresì le tristissime condizioni dei funzionari statali di questa Regione i seguenti confronti: Gli operai dell'arsenale marittimo hanno raddoppiata la mercede che incassavano nei tempi di pace, e si aggiunge loro la panatica con lire 3.52 al giorno, sicché vi sono operai con oltre 200 lire per settimana! I marinai che si accollano il peso di 5 o 6 corone al giorno, hanno 2 lire all'ora. Per un bracciano è fissata una mercede giornaliera di 14, 16 e più lire. Un fattorino della tranvia riscuote giornalmente 12, 15 e 18 lire con 8 ore di lavoro e 2 giorni di libertà per settimana, benché pagati. Una donna che pulisce soltanto i corozioni riceve 10 lire 12 lire al giorno. Gli operai destinati alle officine del gas percepiscono 14—22 lire giornalmente, non compresa l'aggiunta del carovivente e 10 lire per il carbone. Gli accendiacqua prendono 16 e più lire al giorno. Un assistente agli stabilimenti comunali, assunto dopo i fatti del novembre 1918, intasca circa 200 lire per settimana! Nella fabbrica di tabacchi a Gorizia si pagano le donne 70 lire per settimana.

Se l'Autorità procede da un lato con tanta correttezza verso gli operai e verso i cittadini della vecchia Italia, non si può affermare altrettanto verso gli altri. Così ad esempio: ci sono impiegati, agenti e guardie esonerati nel dicembre p. p. dal servizio e che invano attendono finora un orientamento, e che, sicché un impiegato della IX classe, per sfamarsi fu costretto ad offrirsi fino a questi giorni per guardia o notturno in una fabbrica di laterizi. Altri funzionari, ridotti al lastro, dov'è o vendere gradatamente mobili e altre masserizie, mentre invece essi impiegati non italiani, interatti perché politicamente sospetti, ricevono indisturbati tutte le loro comere mensili più un'aggiunta giornaliera di lire 2.70! Se gli si ebbero vittime dell'inflazione, e le liste mortuarie al compenso sono eloquenti a chi si chiede che il Governatore dovrà fare per riparare le ingiustizie verso i suoi dipendenti funzionari attivi e pensionati. I confronti con gli operai sono tristissimi, perché a un impiegato di cancelleria della X classe di rango, ammogliato con 4 figli, dopo 26 anni di servizio, spetta un mensile tut o compreso di lire 390, a un officiante di cancelleria, ammogliato con 2 figli dopo 12 anni di servizio lire 244, a un agente di p. s. dopo 22 anni di servizio lire 236, a una guardia di p. s. ammogliato con 8 figli dopo 15 anni di servizio lire 321.

Si accusi al servizio della questura in oggi più pericoloso, essendo tornati dalle trincee elementi sovversivi e violenti, perché l'inevitabile di bolscevismo. Passando ad altri dicasteri si hanno vecchi impiegati che giunsero sino alla IX classe, con un emolumento complessivo da lire 400 a 500 mensili secondo il numero dei figli; e assistenti contabili che mensilmente percepiscono lire 220 mensili; infine professori assenti appar concorso per stato ordinari e per i concorsi come sopra, e pagati con lire 216 al mese, quando che un operaio può guadagnarsi in una settimana!

I contrasti sono troppo sfidrenti e si domanda in via d'urgenza al R. Governatore di accordare prontamente il ragguglio alla pari del soldo di carestia con retroattività dal 1 novembre 1918, come pure il conteggio alla pari della paga a datore dal 1. novembre 1918 sino al 31 marzo 1919, inoltre si chiede che ai funzionari dispensati dal servizio venga assegnata la commedia speciale, e inoltre un adeguato soldo di sostentamento.

Purtroppo nelle tristi sue condizioni, la casta dei funzionari abbisogna assolutamente di denaro, epperò essi insistono con richiami ai suoi memoriali antecedenti dal R. Governatore il pagamento degli arretrati e il computo degli anni di guerra fatto per l'avanzamento automatico, quanto per la pensione e nonché la pronta effettuazione delle nomine e degli avanzamenti da 5 anni sospesi nella misura di 12 per 18 mesi.

Tale provvida disposizione fu già deliberata dall'Austria, e dopo il crollo di questa essa venne introdotta nella Ceca-Slovacchia, Austria tedesca e forse in altri stati sorti sulle rovine del vecchio impero. I funzionari sono certi che il governo memoriali verrà benevolmente accettato, se il R. Governatore ter-

rà debito conto dell'opera benefica esercitata dai dipendenti statali. Per loro mezzo si rende la giustizia, l'istruzione si propaga, vigila la polizia, l'imposta si riscuote, il patrimonio nazionale si amministra e con la posta, il telegrafo e il telefono essi giovani al commercio ed alle industrie; insomma questi concorrono al progresso civile mantenendo la sicurezza, l'ordine, la pace e così via.

Non è per cercare imbarazzi al Governatore che la numerosa schiera dei funzionari statali trovasi indotta ad avanzare il presente memoriale, ma il spiegare le condizioni sfavorevoli dell'ambiente nel quale sono tenuti a vivere con decoro, mentre gli affitti, gli alimenti, i vestiti, le calzature, la luce, i combustibili ecc. si vendono a prezzi favolosi. Le derrate di prima necessità sono cresciute almeno del doppio. Gli affitti che si pagavano dapprima in ragione del 40 per cento saliti alla pari dal 1. luglio 1919. Sotto l'Austria, alla fine del 1918 le pigioni ammontarono del 30 per cento, corrispondentemente alle cresciute imposte, l'aumento perdura tuttora. La guerra dispendiosissima ha smontato notevolmente il valore, ossia la potenza di scambio della moneta.

Prima della guerra una persona viveva benissimo con 10 corone al giorno e adesso con 10 lire molto stentatamente. Così i funzionari a mercede fissa sono ridotti ad invocare provvedimenti, mentre il commerciante e l'operaio aumentano i loro guadagni. E' una delle più vive ed efficaci forze di progresso la bramosia degli stipendiati di elevarsi ognor più nella scala sociale, e il Governatore che ha il suo dovere, e sceglier bene i suoi dipendenti, farebbe il suo interesse a ben ovviare per non esporli a continue utilità. Siccome il salario diminuisce automaticamente con l'aumento del prezzo delle merci, i salari aumenterebbero da sé, e i funzionari non sarebbero ridotti a umili portenti se al Governatore riuscisse con leggi opportune di far aumentare la produzione dell'agro paese ora trascurato.

In ogni modo i funzionari non sono che le vittime dell'ambiente di strozzi e attendono dal R. Governatore una risposta sui provvedimenti in loro favore.

Necessità costituire un comitato festeggiando in onore degli ospiti della vecchia Italia

Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera:

Siamo indirizzati a Lei dal che don. Domenico Samba, Presidente del Comitato di Propaganda Nazionale di Pirano.

Questa Università Popolare sta organizzando una gita d'istruzione al Pacifico, e precisamente, a Gorizia, Trieste ed alle città della costa settentrionale dell'Istria, fino a Pola. Tale gita dovrebbe aver luogo nella prima metà del prossimo Settembre e si prenderebbero parte circa 200 nostri Adriatici.

Ora, mentre in tutte le altre città siamo stati assai efficacemente aiutati da enti o persone indicate dagli stessi illustri Sign. Sindaci, da Pola non abbiamo avuto ancora alcun appoggio ed il lavoro di organizzazione è tutto da fare. Ci rivolgiamo pertanto a Lei facendole una preghiera di volerci prestare qualche aiuto per assicurarsi gli alloggi per due notti ed il vitto per un giorno. Basterebbe anche senza che Ella si incomodi personalmente, che si suggerisse il nome di alcuni alberghi e ristoranti preferibili, ai quali serviremmo noi stessi.

Gradiremmo anche che Ella ci dicesse se crede possibile una visita ad Abbazia, nella stessa giornata dedicata Pola, giacché nella mattina del 1° dicembre partire in ogni caso, col piroscafo delle 6.30. Inoltre, Ella ci obbligherebbe moltissimo suggerendoci le visite principali da compiersi in città, fissando senz'altro nell'ordine da Lei ritenuto migliore, tenendo presente che un comitato di circa 200 persone si muove un po' lentamente e ch'essa dovrebbe essere suddivisa in piccoli gruppi, possibilmente con una guida per ciascuno.

Non abbiamo della di Lei cortesia; è molto evidente. Ma invochiamo la di Lei pazienza, in omaggio agli intendimenti della nostra Istruzione di una popolare ed alto scopo istesso della gita. Le diremo a voce tutta la nostra riconoscenza.

Non scriviamo al sig. dott. Celso Ughi, pure suggerito dal dott. Samba, ritenendo sufficiente il di Lei intervento.

Con vive anticipate azioni di grazie e devoti ossequi, p. la Presidenza: C. Lorato.

Bisogna corrispondere con altrettanta cortesia, con quanta almeno ne richiedevamo portandoci in gita nelle città del regio.

Ma a prescindere dal dovere di cortesia, ridonda a vantaggio della città dar incremento alla così detta industria forestieri.

Noi perciò richiamiamo l'attenzione

degli enti morali affinché la città si costituisca un comitato per festeggiamenti in onore degli ospiti della vecchia Italia. Il primo compito di un tale comitato sarà di corrispondere d'urgenza all'invito dell'Università popolare di Padova, e di preparare un degno accoglimento agli ospiti illustri.

L'ALTRA VERSIONE sul caso Weber

L'articolo da noi riportato nel numero di domenica 17 agosto sulla persona del signor Weber direttore dell'Hotel Babiloni si basava su informazioni attendibili. Ormai da persona seria e degna di fede tra cui un ufficiale della Regia Marina.

Il signor Kappelwieser ci è fatto pervenire una gentilissima rettificazione nella quale tra l'altro viene detto: «Non possiamo che rionere certo sinceramente l'opportunità dell'attività del suo stesso giornale nel portare a conoscenza del pubblico tutte le avvenimenti e, e questo non molto obbligati a costringerli a spettare. Redazione se vuole si informare prima di tutte le notizie riguardanti la nostra impresa per poterla cessare con opportuni riguardi e benefici per poter dimostrare la loro infondatezza».

Invitati dal signor Kappelwieser di dirli i rilevati diretti e mutui squisitamente dal pre-detto signore abbiamo constatato: che su 302 addetti all'impresa solo 36 sono di nazionalità tedesca. Essendo però all'elemento tedesco affidate tutte le cariche direttive, per suggerimento nostro, il signor Kappelwieser ci ha assicurato che la pratica per avere delle notizie, mettendoci in vista l'assunzione immediata di un secondo direttore d'Hotel di nazionalità italiana; che il personale tedesco è necessario all'impresa perché si tratta di addetti che hanno una lunga pratica e che sono — data la stagione — difficilmente sostituibili con personale italiano idoneo presentemente tutto occupato negli stabilimenti balneari della penisola; che il signor Kappelwieser garantisce personalmente presso l'Autorità competente sulla libertà politica dei propri addetti forestieri i quali non possono occuparsi senza il nulla osta delle potestà autoritarie e sono al riparo della missione italiana a Vienna; che i questi addetti hanno dichiarato di voler chiedere e la licenza italiana avendo preferito gli altri di rimpatriare ancora all'epoca dell'occupazione italiana nella cui occasione furono allontanati tutti gli elementi ostili; che in conformità all'impegno assunto circa il suo personale, il signor Kappelwieser ha chiesto al Comitato in Capo l'apertura di un processo al controllo del suo direttore Weber, desiderando di assicurare se dalle investigazioni e dai rilievi che si faranno effettivamente risulterà la colpeabilità del signor Weber ultimamente pupetta di lingue ostili all'Italia, per poterla tirare le conseguenze.

Noi attendiamo la definizione di queste indagini per poter dire l'ultima parola sul caso del signor Weber che ci ha descritto eccessivamente rigoroso nell'adempimento del suo servizio, e ignorando del resto tutto a punto considerato la complessità e la delicatezza dell'impresa, messa di fronte alla situazione di difficoltà di lavorare del personale.

Non per millantare in ritirato il latte giorni in al piccolo battigione volontari recatis in gita a Brioni ma unicamente perché dal locale Comitato Civile è stata proibita con apposito bando la somministrazione di latte proprio negli esercizi pubblici all'interno della

razione tessera e perché causa il maggior pericolo si era nell'assoluta impossibilità di farlo.

Il signor Kappelwieser: ci ha quindi esposto con quella competenza che lo distingue con suoi progetti per l'ampliamento dei suoi stabilimenti e per il loro miglioramento e adattamento sempre più perfezionato e corrispondente per la stagione autunnale e invernale. Attende su quasi perfezionamento di Brioni, su quella dell'allezzerio di una prima stanza invecchiata del nostro Adriatico di cui desiderava veramente grande vantaggio alla nostra città. Su questi progetti noi nemmeno però più diffusamente fra poco, dopo che avremo appodato dell'Autorevista che il signor Kappelwieser ci è gentilmente promesso.

Abbiamo abbandonato l'is. la per assistere con noi che non non lo saprà togliersi di dosso tutto ciò che è ostile e il non suo le ha accolto.

Radunata domenicale del B. S. V.

Domenica, 24 agosto, alle ore 8, presidente, attuale di tutti i volontari e addetti del Battaglione innanzi al ricettorio Arco Romano per recarsi ad istruzione di ruolo.

Portare il costume da bagno.

Grande quantità di legname in vendita

Riceviamo dal Municipio di Gallotano:

Nella mattina del giorno 4 settembre p. v. nell'ufficio municipale di Gallotano verrà tenuta un'asta pubblica per la vendita delle legna del bos comune (coltivata di età 1142) al prezzo di lire 22 mila.

Si girerà quindi anche la vendita della legna al minuto e per il prezzo di lire 7.50 per ogni metro cubo.

Ogni offerente dovrà depositare a titolo di vad o caparra di lire 2.500.

Le ulteriori condizioni sono utilizzabili in apposito capitolato.

Per la Giunta comunale amministrativa, firmate: Antonio Pianella.

Concerto

Questa sera la banda della R. Marina svolgerà nel giardino pubblico (davanti l'Hotel Riviera) il seguente programma musicale:

Macchiarella: "Il marionista" (marcia). Mozart: "Il malinconico" (sinfonia). Leoncavallo: "Il pagliare" (intermezzo e serenata). Cavaravigli: "Rapsodia" (fantasia patriottica).

Trasmissione: "Tore o" (volzer).

Carne per gli ammaliati.

La macelleria Abramovich in via del Pozzetto N. 6 smorzerà mercoledì, giovedì e venerdì la carne per gli ammalati verso presentazione del certificato medico.

La compagnia "Vareso"

La moneta andata in scena d'alla comp. di varietà "Vareso" come preannunciato, va scelta al fido che la impresa teatrale di Fiume, ottenuta da parte dell'impresa del nostro Politeama una proroga.

Il tanto atteso debutto della rinomata comp. "Vareso" avrà luogo quindi il 25 corrente.

Oggetti rinvenuti

È rinvenuto un mazzo di chiavi. Rivolgersi alla stazione del CC. di Piazza Alghieri.

Caffè San Marco Seralment Concerto

La stazione ferroviaria in fiamme

l'esera verso le 21 da una casa posta sul ripido pendio presso la stazione ferroviaria, un brlo argosissimo, fiammifera, aveva allargato la stazione brucia l'edifico. Il fuoco, che si propagò nel fuoco del capotazione, si levò a un vigili dell'arsenale chiamati pronto soccorso. Immediatamente due automobili dei vigili, al comando del tenente Linnuzzi, volavano attraverso la città alla stazione. Montati su un'automobile si recarono immediatamente separatamente. Quale terribile spettacolo si offese ai nostri occhi! Una colonna immensa di fumo, alta parecchie centinaia di metri, levavasi dal tetto dell'edificio della stazione; le fiamme dell'edificio si alzavano in alto, e riversavano la loro luce tutto all'interno; le fiamme e le tegole crepitavano con uno schianto sordo, impressionante. Il martello di trenta vigili si lancia alla lotta contro le fiamme che si spingevano dal centro del tetto e minacciavano di divorare gli altri edifici; due, tre, cinque sono abbimati i pochi getti d'acqua non sono sufficienti; se ne mettono in azione degli altri. I prodi affrontano in azione che con l'acqua forza stanno in piedi, fra le fiamme che guizzano loro tutto all'interno, sfidando la morte, cercano di localizzare l'innanzi incendio.

Arrivano frattanto alcuni plotoni di marinai, qualche compagnia di soldati, e molti volontari che coraggiosamente danno la scalata dell'edificio, penetrano per le finestre del primo piano per salvare quel po' di masserizie, letti, carte, tavoli che le fiamme non hanno potuto d'istruire.

Una scena emozionante Un vero eroe

L'incendio divampa con un crescendo che la rabbidività delle fiamme realzano per oltre sette metri; brucia già quasi tutto il tetto. I vigili sulle gradinate fanno del loro meglio; uno scappa tutto sul tetto; ad un tratto il tetto non gli dà più acqua. Grida a primi polmoni: pompe acqua! ma rimane fermo. Impossibile per lui, come lo sono quelli che stanno per lui; gli si grida: c'è l'aria! Ma egli è là, con il suo getto d'acqua stretto nelle mani ed aspetta... Un crepitio assordante, uno schianto! Ai suoi piedi rovia il tetto, le architravi crollano spingendo una valanga di cenitella che gli bruciano il viso; un brivido di raccapriccio pervade la folla... Ma egli vuol eseguire il suo dovere. In fondo, a costo di restare carbonizzato.

Buono ragazzo!

Ed ecco finalmente l'acqua... ed è un sorriso di giubilo: ha vinto... ed è continua il suo lavoro.

Trattando continua il lavoro febbrile per salvare da tutte le stanze del primo piano gli utensili risparmiati dal fuoco, che vengono portati nei vagoni. Le pompe non hanno acqua; volano ordinati che vengono acciollati e seguiti dai predi vigili, mariani, coltati e da qualche borghese. L'incendio non mai diminuisce, anzi ancora qualche rara fiamma; ancora qualche sofo cretino e l'incendio è finalmente domato.

Notiamo sopralluogo S. E. il comandante dell'arsenale e ammiraglio gen. Ferris, comandante il Brig. E. Pinero, il commissario civile Vili Senta, il col. Negri del genio R. Escudo, il comand. Castelli. Una folla che aveva letteralmente occupato il viale della stazione e l'area di fronte alla stazione ha assistito all'infuocata incendio che ha distrutto l'intero tetto e danneggiato gravemente il primo piano del edificio della stazione ferroviaria. Carabinieri e soldati hanno ricinto tutto il recinto della stazione.

ADUNANZE.

Fascio G. Gron. I soci della flodrammatica sono pregati di non mancare all'adunanza di stasera alle ore 21 nella sede sociale.

Si inizieranno le prove dei lavori in studio.

Valce Club Poless. Per questa sera sono invitati tutti i nodisti alle ore 18 nel padiglione di Sina a scopo allenamento.

I componenti la prima squadra di football si trovano oggi e domani alle ore 6 pom. sul piazzale Thon de Revel per il solito allenamento.

Domani sera alle ore 8,30, essi sono pure invitati, per importantissime comunicazioni, nella nuova sede sociale.

TEATRI.

Teatro di varietà Alhamra. Anche ieri sera scelto pubblico. Il fine e simpatico melodista Renato Bertl riportò successione, mettendo in evidenza tutte le belle doti di artista di valore.

Il trio Pedrazzi dovette ripresentarsi, fuori programma, e fu applaudito assai. Tim e Ton si rivelarono equilibrati sorprendenti: col volo della morte diedero allo spettacolo un minuto di tragedia.

L'enciclopedico Trezzi seppa imporsi al pubblico attento: fu applaudito. La diavetta D'Elia si presentò come una tebana, bella e seducente.

Oggi serata d'onore del melodista Renato Bertl, il quale promette di eseguire alcune novità.

Teatro di varietà Eden. Davvero fu un programma attraentissimo quello di ieri sera al teatro Eden. Abbiamo notato che la tradizione del patoscentico rende maggiormente azio ed elegante il giardino.

Oiga Stern, la ex-ballerina del San Carlo di Napoli, ebbe la seduzione di una danzatrice orientale. Graziuosissima la piccola Rita nella silhouette di zingarella.

Il duetto Stagnetti, come sempre rianciano e sbocculo, divertì assai. Il successo dell'illusionista Lunardi fu pieno.

Debuttò il direttore comico Cerè: un trionfo: il trio Zavatta, i piccoli cambanchini di razza, hanno reso il pubblico attento.

Questa sera nuovo programma.

Spettacoli cinematografici

Cine Italia. «Margherita», tratto dal romanzo di Marco Praga e interpretato dal celebre artista Pellegrinetti è un magnifico lavoro in 3 atti con prologo. La rimozione del Praga dalla cui penna sono uscite tutte le vesti caparvie e come gode l'interprete, come lecco recorre folla enorme alle rappresentazioni di ieri, faranno sì che anche oggi che il lavoro si ripeta.

Cine Minerva. Il binomio «Amore e onore» è troppo seducente per se stesso. Questa film radiosa è piena di sentimentalità ed è soffusa da ondate di poesia e di primavera. Grai folla alle proiezioni di ieri che gustò il lavoro che riportò il massimo dei successi e che fa invogliare i più a tornare alle rappresentazioni per più volte. Oggi stesso lavoro.

Cine Leopolda. Una meraviglia sia per la folla che interviene ogni sera che per la soavità del lavoro che piace sempre più. A turno ogni sera le famiglie si danno ritrovo in questo salone per seguire attraverso le diverse fasi questa monumentale opera. Oggi «Realità dei sogni» si ripete.

e sarà rallegrata da un armonioso quartetto mandolinistico diretto dal concittadino Sella. Che piacere!

Tribunale e notaria

Il barone Truffaldino il 30 giugno 1919 il commerciante Vittorio Marini passante per la via Barbacani s'imbattè in un individuo, il quale si presentò per Costantino barone Gerlach. Il sedicente barone cominciò subito a discorrere con il Marini di cose commerciali e poi lo invitò a casa sua. Qui giunti il presunto barone raccontò d'esser invecchiato, da una sua zia, che abita in Val Sagana, a vendere 300 capi di bestime (pezza o landese). Disse inoltre che alla stazione di Pola si trovava della merce e che gli occorrevano 500 lire per ritirarla. Il barone per essere creduto dal Marini, disse che vedeva l'assoluta fiducia di cui godeva il signor Gerlach, e anzi nel pomeriggio del stesso giorno, dovendo egli recarsi a Contafiume per prendere del bestame, il cav. Vili Senta gli avrebbe messo a disposizione uno chauffeur militare. Il barone mostrò poi una fotografia di un suo parente ex ammiraglio austriaco comandante la flotta a-u.

Il Marini, inteso in ciò e sapendo che il Pola esisteva di fatto un barone Gerlach, ricambiò con un «sì» in buona fede, l'imporio di 300 lire richiesto dal barone. Però, più tardi gli sopravvenne dei dubbi; e non volendo esser gabbato, s'acchiò sul nome del suddetto barone, subito dopo aver lasciato la sua abitazione. Avvertì così anche i carabinieri i quali procedettero all'arresto dello pseudo-barone, che non era altri che gene C. di Pola.

Donna Bessa, abitante via C. DeFranceschi avuto sentore dell'arresto del C. s'istrettò subito a denunciare ai carabinieri d'esser stata essa pure vittima del C. e precisamente per i seguenti fatti. Nei giorni 16 e 17 maggio 1919 il C., le disse d'aver fatto acquisto assieme a un commerciante di Pola, di due vagoni di zucchero e non avendo onestamente denaro sufficiente per pagare la merce la pregò di volergli prestare 1200 lire, impeco che il C. s'impegnò di restituire il giorno dopo. La Bessa, anche in buona fede, consegnò in due riprese l'importo richiesto, però il C. non si fece più vedere.

Per tutti questi fatti il P. M. elevò accusa contro il Leone C. d'anni 22, studente, da Pola, nullatenente, incensurato, per crimine di truffa. All'odierno dibattimento il C. che si trova in stato d'arresto, disse di non aver avuto nessuna intenzione di truffare i due danneggiati, ma bensì aver chiesto il danaro con l'intenzione di restituirlo.

La corte però non gli prestò fede e lo condannò a 7 mesi di carcere duro computando l'arresto preventivo subito dal 30 giugno. Era difeso dall'avv. Cerenzia. Presiedeava il consigliere Czaska; P. M. Dott. Steffè.

SPORT

La nuova vittoria di Zucca a Trieste Nella giornata prisionaria di domenica 10 cor. a Trieste, il giovane concittadino Vittorio Zucca riportò una nuova vittoria nella corsa di 100 m per il campionato Triestino.

Su 31 corridori Zucca vinse la sua battuta e poi nella finale giunse primo in 14 secondi in un tempo seguito a circa tre passi da Scorzoni e Tomassini.

Nella corsa di 1000 m, il giovanissimo peleva Petronio, (cure del F. G. Grion, raggiunse il traguardo, al gruppo di testa e venne classificato IV.

Nelle corse ciclistiche di 150 Km. russo IX il polse Zoz del V. G. Poless.

L'«Era Nuova», nella relazione della giornata sportiva di domenica, dice all'indirizzo di Zucca:

«Ritengiamo che lo Zucca potrà riuscire in breve un superbo «asso» della velocità anche su piste internazionali, se saprà perfezionare lo scatto felino della paranza e lo stile del treno.

ULTIMI DISPACCI

I socialisti germanici contro la ratifica del trattato

ZURIGO, 20. Il «Vorwärts», organo dei socialisti maggioritari tedeschi si è scelerato violentemente il diritto della Germania di avere un esercito permanente con un servizio obbligatorio di breve durata.

La cifra di 100 mila uomini — scrive il giornale — condanna la Germania all'impotenza, perché la Francia e l'America non adottano un reciproco.

La cifra di 100 mila uomini — scrive il giornale — condanna la Germania all'impotenza, perché la Francia e l'America non adottano un reciproco.

L'inghilterra può sembrare disarmata, ma dedica ogni suo sforzo alla marina. L'esercito nazionale deve essere creato non per minacciare il mondo, ma per proteggere la coltura e l'avvenire della Germania.

E' incominciato il processo per i fatti di Trieste

TRIESTE, 20. — Questa mattina alle 9 è incominciato il processo contro alcuni degli accusati delle Sodi Romite. Il P. M. ha chiesto per tutti condanna col beneficio della condizionale.

Una confederazione baltica per la lotta contro il bolscevismo

HELINGSFORS, 19. — La stampa finlandese si occupa della costituzione di una confederazione baltica, per la quale si vorrebbe di creare fin da ora le premesse mediante un più intenso contatto fra la Finlandia, la Estonia, la Lettonia e la Liburia per combattere il bolscevismo.

Incidente fra il Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 19 notte. — Due aerei aviatori dei quali non si savano più notizie da giorno 10 corr. hanno inviato una lettera al quartiere generale americano con la quale informano che essi sono prigionieri di banditi messicani che reclamano una taglia di 15 mila dollari minacciandoli di morte qualora tale somma non fosse consegnata prima del 18 corr.

Per salvare la vita degli aviatori la somma è stata inviata. Il dipartimento di stato ha chiesto al presidente del Messico Carranza di prendere immediati provvedimenti per il rilascio dei due aviatori.

Sivocci vince la Torino-Trieste

TRIESTE, 21 (ore 2) — Nella corsa Torino-Trieste-Trieste ha tagliato primo il traguardo di Trieste Sivocci, secondo Galletti, terzo Bussie (belga) quarto Agostoni.

Grava disgrazia nel campo aviatorio di Torino

TORINO, 20. — Nel campo di esercitazioni presso Ciré sono scoppiati alcuni proiettili che si stavano scaricando.

Quattro soldati del 5.º genio sono rimasti uccisi e un ufficiale è stato gravemente ferito.

Dalla Venezia Giulia

Non accettiamo notizie dalla provincia da parte di nemici, se non siano visitate dai nostri corrispondenti autorizzati.

Onomastico di S. M. la Regina

Cittanova 19. — In occasione della ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, la città rimase ieri completamente imbandata tutto il giorno. Alla sera il corpo musicale cittadino tenne concerto in piazza Umberto I.º e le case erano tutte illuminate.

Nel pomeriggio dello stesso giorno in un'aula della scuola elementare femminile seguì la distribuzione fra gli scolari poveri di indumenti e vestuario donati da S. E. il Generale Foschetti, il maestro militare Bravo, che presta con zelo ed amore l'opera sua a pro del riscatto civile, tanto in un ufficio discorso. Parlo, per il Municipio, il sgr. com. sig. Orsato Padovan, ringraziando ed inneggiando a S. A. R. la Regina Elena, a S. M. il Re Vittorio Emanuele II, all'Esercito valoroso e prode, alla grande Madre-patria fra l'entusiasmo dei presenti ed il trillare «Evviva». Alla festuola intervennero le autorità locali alcuni invitati ed i genitori della scolaresca.

Tombola di beneficenza a Dignano

DIGNANO, 19. — Domenica 24 avrà luogo un giuoco di tombola nella piazza maggio e «Piazza d'Italia» con i seguenti premi: 1.º premio lire 50, 2.º premio lire 100, 3.º premio lire 200.

Partenza dei treni da Pola per Dignano ore 17 e 17,30 e l'autocorriera dalla Piazza S. Giovanni alle ore 6 pom.

Concerà la banda «Pinerolo».

Direttore: Dott. Antonio De Bertl. Gerente responsabile: Bernardo Staffetta. Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE».

Acqua minerale presso R. NOWAK

Via Arena N. 28

Signorina senza intimità con conoscente di lingua tedesca, real. esodera contabile, sentora libri, dattilografia oppure qualche buona presso distinta famiglia in città o provincia. Genitori a Pola. Suburbano, Trieste, Via Antonio Canova N. 24, 1 p.

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse porgono sentite grazie alla famiglia G. Ferro, alle buone compagne dell'estinta e a tutte quelle buone e gentili persone che sia col l'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro cara

MARIA

Fasana-Rovigno 21 agosto 1919

Famiglie PEDOL

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO

delle distillerie italiane di Milano. Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Sergia N. 16

Nuovi arrivi!

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie da donna, mutande, sottane, combiné. Via Arena 30

Ringraziamento

Compio il grato dovere di manifestare pubblicamente la mia viva e eterna riconoscenza all' esimio cap. medico dott. Antonio de Bartolazzi che con una brillante operazione praticata in difficilissimo caso di parto salvò da imminente pericolo di vita mia moglie e bambino.

Canfanaro, li 18 agosto 1919

Remigio Crismani.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Milano cost. 30 (A)

SONO d'affittarsi: Sol stanze vuote al piano con condottolo o alloggio. Da quietare di cinque camere cucina e due verande. — Un quartiere di tre camere, camerino, bagno, cucina e veranda, vista al mare. — Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina e accessori. — Un quartiere di camera e cucina con annesso forno, p. è convenientissimo tutto o parte, un magazzino o negozio e camera e cucina in soffitta. — Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

A te Melania cara!

La notte profondamente in pace, senza nessun raggio di luce, tetta scendeva dalle infinite volte del cielo.

Su qui la lagubre serenità — una d'una immenso sentimento di dolore — si spense la vita e con lei la gagliarda giovinezza di Te, Melania cara!

Tregua non si dà: se ai tuoi dolori immensi, se si è la compassione della Tua vita in fiore.

incedente e pura come narcissi, così la morte a noi Ti toglie!

Il morbo inesorabile che da lungo Ti soggiogava non ebbe pietà della splendente Tua giovinezza!

Tu ioi Melania e poi siamo rimaste; noi che perdevamo l'istesso morbo! Tu i che prendemmo l'ultimo bacio! Tu!

Com'è vuota da quel nefasto giorno la nostra casa, — ed è ormai passato un angoscioso anno — con Te, tutto si spense e mentre i nostri infanti cuori disperatamente piangono, tu godi la pace tanto desiderata la pace dei mondi inaccessibili ad occhio umano ove felicità s'aberga sopra un raggio di quella pace, una la Tua dipartita ha fatto per sempre a tutti noi, cui unica consolazione resta il pianto.

Ti ricorderanno perennemente.

La famiglia BOZICH e le amiche Tina, Palmira e Pina

Ringraziamento

Compio il grato dovere di manifestare pubblicamente la mia viva e eterna riconoscenza all' esimio cap. medico dott. Antonio de Bartolazzi che con una brillante operazione praticata in difficilissimo caso di parto salvò da imminente pericolo di vita mia moglie e bambino.

Canfanaro, li 18 agosto 1919

Remigio Crismani.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Milano cost. 30 (A)

SONO d'affittarsi: Sol stanze vuote al piano con condottolo o alloggio. Da quietare di cinque camere cucina e due verande. — Un quartiere di tre camere, camerino, bagno, cucina e veranda, vista al mare. — Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina e accessori. — Un quartiere di camera e cucina con annesso forno, p. è convenientissimo tutto o parte, un magazzino o negozio e camera e cucina in soffitta. — Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti: Carducci 45 A.

ORARIO degli arrivi e delle partenze

Linea dei piroscafi per: (senza garanzia per cambiamenti improvvisi)

BRIONI: part. da Pola ore 11.30, 15, 20.30 (toccando Fasana 12.15) arrivo a Brioni 12.30, 15.45, 21.15; partenza da Brioni ore 8 (toccando Fasana ore 8.15) 14, 19.30, arrivo a Pola ore 9, 14.45, 20.15.

TRIESTE: partenza da Pola giornalmente alle 5.30 (toccando Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Selvo, Pirano), ar. a Trieste alle 14. Trieste-Pola: part. da Trieste giornalmente alle 7, arr. a Pola 15. (Fermata facoltativa).

FIUME-CURZOLA-BARI: arrivo da Venezia e Trieste alle 14 dei giorni 1, 11 e 21; parte per Fiume alle 12 dei giorni 2, 12 e 22; arriva a Fiume alle 19 dei giorni 4, 14, 24, toccando Sebenico, Traù, Spalato (alle ore 19 dei giorni 7, 17, 27), Lissa, Curzola, Gravona, Barletta (alle ore 20 dei giorni 2, 12, 22), Molfetta e Bari (alle ore 20 dei giorni 13, 23 e 3 di ogni mese). Ogni secondo martedì alle 13 e parte alle 14 arriva al giovedì ore 11 parte 11.45 per Trieste.

TRIESTE: Arrivo da Trieste piroscafo «Venezia» domenica alle 11.30; partenza per Trieste pir. «Venezia» venerdì alle 6.

FIUME: Arrivo da Fiume piroscafo «Prinz Hohenlohe» lunedì, mercoledì e venerdì alle 10, sospeso martedì alle 14, sospeso sabato alle 14. Toccando: Rabaz, Cherso e scali piroscafo «Venezia» giovedì alle 16; toccando Cherso, piroscafo «Novi» lunedì alle 16, toccando Lussinpiccolo pir. «Novi» giovedì alle 17.

TRIESTE-VIENNA: domenica, martedì e giovedì circola un treno diretto Trieste-Vienna part. da Trieste (Meridionale) alle ore 2; Monfalcone arr. 2.59, part. 3.10; Gorizia arr. 3.56, part. 4.15; Udine arr. 6.40, part. 6; arr. Vienna 21.40 Vienna-Trieste: parte ogni lunedì, mercoledì e sabato alle 7.45, arriva a Trieste alle 2.55 del giorno successivo.

Partenza per Fiume: pir. «Prinz Hohenlohe» martedì, Giovedì e domenica alle 14, pir. «Daniel Erno» domenica alle 10, «Budapest» giovedì alle 10, «Novi» mercoledì alle 7 toccando Cherso, «Novi» sabato alle 7 toccando Lussinpiccolo, pir. «Venezia» domenica alle 14 toccando Cherso, Rabaz e scali.

TRIESTE-VENEZIA: arrivo da Bari e scali dalmati e Fiume alle ore 12 dei giorni 11, 21, 31; parte per Trieste alle ore 5 dei giorni 1, 12, 22; arriva a Trieste alle 14 dei giorni 1, 12, 22; parte per Venezia alle ore 5 dei giorni 3, 14, 24; arrivo a Venezia alle ore 14 (dei giorni 3, 14, 24 di ogni mese).

VENEZIA: Arrivi da Venezia: pir. «Prinz Hohenlohe» martedì, giovedì e domenica alle 12, «Daniel Erno» sabato alle 19, «Budapest» mercoledì alle 19, «Tatra» lunedì e venerdì alle 19.

Part. per Venezia: «Prinz Hohenlohe» lunedì, mercoledì e venerdì alle 12, «Daniel Erno» mercoledì alle 7, «Budapest» domenica alle 7 «Tatra» martedì e sabato alle 7.

ANCONA: part. da Pola giovedì ore 7 e arrivo alle 11.30 (toccando Lussinpiccolo).

BARI: Quindicinale: part. al 5 e 20 ore 7, arrivo al 29 ore 20.

Nuova linea celeri Dalmato Albanese quindicinale: Arriva da Trieste ogni secondo martedì ore 12 parte ore 13 per Corfu toccando Lussino, Zara, Sebenico, Curzola, Antivari, Medua, Durazzo, Bari Brindisi, Valona, ritorna toccando i stessi porti ogni secondo venerdì ore 11.15 a Pola e riparte a Trieste ore 13.

Consorzio degli Osti, Trattori, Albergatori, Caffettieri e Liquoristi in Pola

CONCORSO

Viene messo in concorso il posto di segretario dell'intrascritto consorzio. Sarà preferito nel concorso colui che è in grado di dimostrare una pratica legale nel ramo industriale.

L'orario d'ufficio del segretario è fissato a tre ore giornaliere, eccettuate le feste e domeniche.

Viene stabilito un periodo di prova di sei mesi, entro i quali il concorrente scelto dovrà, a seconda delle attitudini dimostrate, essere confermato definitivamente oppure licenziato.

Lo stipendio viene fissato a lire 150 mensili.

Domande in lettera chiusa sono da indirizzarsi al presidente dell'istituto consorzio Piazza del Foro N. 17 a tutto 37 corrente.

Le domande presentate più tardi non verranno prese in considerazione.

Il presidente: F. RIZZO M. p.

Il falegname Archimede Rumor avverte la sua spett. olientela d'aver riaperto il suo

LAVORATORIO DI FALGNAME in Via Campomarzio, corte Maraspin

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Representante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

Acido acetico
Alfama di Rocca
Bicarbonato di soda ingl.
Calofonio francese
Candelo stearico
Colla d'amido di riso
Colla caravella
Conserva di pomodoro
Gomma arabica «Kordofan»
Minio di piombo puro
Nattalina subli. scaglie
Olio di lino cotto
Oltremare bleu (perilino)
Patina in scatoie di legno
Soda cristalli
Scalfato di rame
Vitrifco verde naturale
Zolfo doppio raffinato
ecc. ecc.

trovansi in forti partite presso

Hollandia Colonial

Società a s. l. TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina 2 (angolo Coroneo)

Telefono Inter. 24-03

«ETERNIT»

ri fornito il deposito del rinomato materiale nazionale di Casale Monferrato

TRIESTE, Piazza Vittorio Veneto 4 (già Piazza delle Poste)

V. JANACH & C. o

Telefono 2242

Il sottoscritto avverte la spett. cittadina di aver aperto un deposito pellami in Via Minerva N. 4.

Matteo Sandali

Steccadenti «UNIVERSAL» di legno pulito, senza schegge cartoleria F. ROCCO

via Giulia N. 1.

Teatro estivo «EDEN» ex giardino all'Angelo

Successissimo di tutto il programma!

Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

WALTER
il super-comico grottesco

STAGNITTI
il più brillante dei duetti eccentrici

Cav. Lunardi
illusionista moderno

Miss Riny
l'elegante eccentrica

Olga Sterny
ballerina del teatro S. Carlo di Napoli

Trio Zavatta
celebri contorsionisti saltatori

La piccola Rita

Orchestra composta di 12 professori

Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste

BALLO ogni sabato con e senza patini

Buffet assortito con birra di Milano

Gelati gustosissimi

Salone Alhambra

Giovedì 21 agosto alle ore 19 e 21

Due grandi rappresentazioni

Nuovo **BERTI** debutto
stella italiana

TOM and TIM
anellisti inglesi

Il volo della morte
emozionatissimo

LA SVINCOLI
stella eccentrica

RENATO BERTI
melodista — fine interprete della canzone

TRIO PREDRAZZI
danze acrobatiche moderne

Chiuderà lo spettacolo una

Brillantissima farsa

CINE LEOPOLDO

La morte rossa
stravagante pellicola poliziesca in 16 atti
Quarto Episodio
REALTA' DEI SOGNI
OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

Ditta in manifatture MARTINY
Sede principale in Torino

Articoli tecnici - Amianti - Gomme
Isolanti - Cinghie cuoio, balata
e pelo camello - Impermeabili ecc.

Deposito in Pola presso
FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42
TELEFONO N. 276

La DITTA G. VIO
in spedizioni e trasporti
comunica d'aver acquistato autocarri e che assume trasporti di qualsiasi genere e entità per Pola e fuori

Il dolore dei vecchi

NOVELLA

— Ah, nonna, domani il tuo cappellino — dice Mariolina ridendo senza ai cappellini dell'altra nonna, con le belle «grettes» di setoleto lire.

Non si deve credere che le due nonne non abbiano uguali dritti. La bimba è bella e di bell'aspetto; l'una e l'altra l'ammirano con tanto amore. Ma non è un fatto però che la bimba preferisce la nonna giovane e bella, tanto si pavoneggia quando è in strada con lei.

— Bella signora — dice la genitrice — è graziosa bimba. E sua figlia? Ecco dunque perché la nonna desidera di essere spesso con la nipotina: perché la rinvigorisca.

La signora Cesira non pretende che la bimba sia tanto elegante quando gioca in strada. Non gliela dà mai per portarla a spasso perché si sa che la nonna vuol condurre Mariolina in casa, nelle sue stanze, per poterla meglio. Nelle sue tre stanze Mariolina ha le chiochie che la nonna le confeziona con le sue

mani per lei: chiochie molto casalinghe, molto ordinarie, che non possono paragonarsi ai «dandini» della signora Gilda; e la bambina lo sa. Ma alle bambine, benché abbia l'aria di disprezzarle, piacciono moltissimo le cose che la nonna fa «tirandole fuori», com'ella dice, «dallo libro»; e intende, la nonna, il libro dei cuochi. «Xuccheru, grannani tantu... Farina, grannani tantu. Mandorle dolci, grannani tantu... Burro, candito, pinoli...» Ne vengono fuori dei pasticci, dei biscotti, dei conei, dei crocanti, degli strettetti: tutte cose molto ordinarie ma molto buone.

— Vieni qui, Mariolina, — prega la nonna quando la bimba ha finito di sgranocchiare e bisogna pulirle la bocca. — Vieni qui: parliamo un po'.

Domani andrai in casa della nonna Gilda, è vero? E che fai là? — Faccio tutto, prendo anche il the, — risponde Mariolina che è bellissima ed parla della nonna risona alla nonna povera, della nonna bionda e nonna canuta. — Si sa tanto bene in salotto a prendersi il the. Qualche volta vengono delle signore con delle bambine; ci sono anche degli uomini; c'è

un signore che mi vuol tanto bene: che mi prende sulle ginocchia e mi fa saltare fin che sono stanca. E poi anche lui mi dà dei dolci, ma dolci finissimi, mi!

— E chi è questo signore? — Si chiama Giordino, ma non so chi sia. Viene spesso anche lui nel salotto di nonna Gilda, e nel nostro salotto.

— Che cosa viene a fare? — Dammi: viene a bere il the! Tutti bevono il the! Mentre la bimba parla, la signora Cesira le prende una manina perché ha una gran voglia di farle fare il segno della croce.

Cattiva giornata per il signor Diomede, anzi pessima giornata. — Comincia col tagliarsi un dito col coltello di cucina mentre fa zozze fante, irraggiabilissima, reclama il suo coltello. Per la disinfestazione la zozza fante raccomanda quella tetuccia di ragno che pende dalla cetra del lume; ma lui, il signor Diomede, è per la tintura di jodio, immancabile in una casa.

Alle dieci gli recano un biglietto che li per il pare enigmatico. E' la mamma di quello sciocco di Vito che pretende che si accresca il muscolo, per il rincaro della carne, dell'olio, del caffè e di tutti i commestibili. Staccata! Alle undici, musica di piatti che si spezzano, di vetri che si frangono sul marmo dell'acquario. Egli accorre col suo ditto fasciato, e dietro le spalle della donna, fra tutti quei cocci, scorge i resti del suo bicchierone a calice, d'un vetro grossissimo, nel quale egli deve da vent'anni. Un altro amico che se n'è andato per sempre! A tavola, per fare un gesto stizzoso, un gesto inutile perché non lo ha veduto nessuno, egli versa contemporaneamente olera e saliera; ed è allora che il signor Diomede provoca il soffitto mostrandogli i pugni: — Basta, basta, basta! Non basta. Il pomeriggio è ancor più tempestoso; benché la tempesta questa volta sia nel cuore di lui, assolutamente invisibile. Il signor Diomede, come tutti i vecchi, ama di restar solo in casa, e perciò è lietissimo quando può metter fuori nella porta anche la zozza fante.

Ella poi quando è sola e non sa che fare, s'arrabbia con sé stessa perché lascia troppo libertà alla zozza fante, che non si sa dove vada. Oggi però il signor Diomede non pensa a lei, può non tenere impegnato il cassetto di lettera a posto certe vecchie carte in un cassetto, carte dimenticate, carte inutili certamente: atti, polizze, ricevute, fatture, robe passate. Bisogna sbarazzarsene prima di sbarazzarsene, vedere se c'è da trasciugliere. E il vecchio resta chmo su questo cassetto con gli occhiali sul naso, un'ora, due ore, tre ore; no, non c'è nulla di buona, bisogna distruggere tutto per non tenere impegnato il cassetto. E poi che la mania di rovistar nel cassetto è contagiosa, il signor Diomede si ferma dinanzi a uno stipetto della sua povera moglie, morta nel 1890, e si chiede se non è il caso di aprire anche questo cassetto rimasto chiuso, appunto, dal 1890. Anche qui debbono esservi molte carte inutili insieme coi ricordi della povera Amelia.

MAURO MORETTI

(Continua)